

SENZA CONSENSO è stupro!

DDL STUPRI

CREMONA SI MOBILITA

Spostare l'attenzione dal consenso al "dissenso" significa riportare l'onere sulle donne, come se dovessero dimostrare di essersi opposte "abbastanza". Così si alimenta la vittimizzazione nei tribunali e si indebolisce la tutela di chi denuncia.

La regola deve essere una sola: **conta il consenso libero, esplicito e revocabile. Sempre.**

FLASH MOB

DOMENICA
15 FEBBRAIO

Ore 16:15
Piazza Roma

CREMONA

CONSENSO
scelta
libertà

**SENZA
CONSENSO
è stupro!**

DOMENICA 15 FEBBRAIO
Ore 16:15
Piazza Roma
CREMONA

**CONSENSO
scelta
libertà**

DDL STUPRI - CREMONA SI MOBILITA

Il DDL sul reato di violenza sessuale era nato con l'obiettivo di rafforzare la tutela, esplicitando nel Codice Penale un principio chiaro: **il consenso deve essere libero, esplicito e revocabile.**

Nella versione approvata in Commissione Giustizia al Senato, però, quel criterio è stato di fatto sostituito dal riferimento al "dissenso": non più il consenso al centro, ma la "volontà contraria" e la possibilità di "esprimere il proprio dissenso".

Non ci interessa l'inasprimento delle pene se, in tribunale, le donne rischiano di diventare vittime una seconda volta: così com'è scritto, il testo sposta l'attenzione su di loro, **come se dovessero dimostrare di essersi opposte "abbastanza"**, invece di concentrare indagini e prove su ciò che ha fatto l'imputato.

È un passo indietro culturale e giuridico: si finisce per normalizzare l'idea dell'uomo "cacciatore" e della donna come responsabile di non aver fermato l'azione maschile.

Se si vuole davvero proteggere chi denuncia e impedire la vittimizzazione nei processi, l'unico criterio possibile è uno solo: **il consenso**, non il "dissenso".

Per questo anche a Cremona aderiamo allo **stato di mobilitazione permanente promosso dai Centri antiviolenza D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza** e da numerose organizzazioni in tutta Italia: per chiedere una legge che tuteli davvero la libertà e l'autodeterminazione delle donne, senza scaricare su di loro il peso della prova.

Collettive 365 Donne CGIL Cremona, AIDA Centro Antiviolenza di Cremona, MIA Centro Antiviolenza di Casalmaggiore, Associazione Donne Contro la violenza di Crema, ARCI Cremona, Donne Senza Frontiere di Cremona, Amici di Emmaus, Amnesty International Italia, Onda Queer Casalmaggiore, Coordinamento Donne Sinistra Italiana Cremona, AUSER Provinciale Cremona, Forum Terzo Settore di Cremona, Arcigay Cremona La Rocca, Cremona Pride, Rete Donne SNOQ Cremona, S.O.S. Sanità & Salute Gruppo Cessate il fuoco - Paladine per la Palestina, Donne Democratiche Cremona, Girls Next Door Cremona, Giovani Democratici Cremona